

ELABORATO INFORMATIVO A CURA DI SILVIA VITALI: DELEGATO ARCHITETTO PER LA PROVINCIA DI BERGAMO NEL COMITATO NAZIONALE DELEGATI DI INARCASSA.

* questa comunicazione viene inviata a tutti coloro che hanno manifestato il desiderio di riceverla e/o hanno inviato un consenso per l'utilizzo del proprio indirizzo e-mail. Nel caso siate stati erroneamente inseriti nella mailing list siete pregati di darmene comunicazione e provvederò alla vostra cancellazione. Grazie

☒ **Attenzione alle scadenze!!!...e nel caso le abbiate perse.....**

Diversi colleghi mi hanno contattata chiedendo indicazioni per omessi pagamenti e omesse dichiarazioni. Ricordando a tutti che non è sufficiente il pagamento tardivo delle omissioni per sottrarsi alle sanzioni previste, è possibile la riduzione delle stesse seguendo i seguenti consigli:

- nel caso non siate stati ancora contattati e Inarcassa non vi abbia ancora notificato l'accertamento con adesione, è importante che si provveda subito alla richiesta di Ravvedimento operoso (da attivare entrando in Inarcassa on-line con il codice utente e la password seguendo la procedura informatica della pagina dedicata). Con il ravvedimento operoso si avrà una riduzione del 70% delle sanzioni. Se il debito supera i 1000 euro è possibile chiedere la rateizzazione.
- nel caso invece vi sia già pervenuta la comunicazione di *Accertamento con adesione* in cui vengono comunicati debiti, sanzioni e interessi (tenete controllata la posta e l'indirizzo pec), una volta verificati gli importi contestati da Inarcassa, è importante aderire nella scadenza che vi viene comunicata (generalmente nei 30 giorni successivi la notifica) sempre accedendo nel sito di Inarcassa on-line. In questo modo avrete la riformulazione dei mav, con una riduzione del 30% delle sanzioni previste, in tempo reale.

ATTENZIONE se avete il dubbio di aver omesso qualcosa, non aspettate le comunicazioni di Inarcassa che arrivano comunque a distanza di tempo (e questo è un bene per chi, non avendo disponibilità immediata, ricorre al ravvedimento operoso), abituatevi a verificare la vostra regolarità contributiva accedendo con le credenziali in Inarcassa on-line consultando scadenze, pagamenti ed eventuali comunicazioni. Per approfondimento [leggi qui](#)

☒ **Giorni difficili per "Call Center" e servizio "Inarcassa Risponde"**

Purtroppo il *call center* di Inarcassa sta vivendo giorni difficili per un cambio di gestione avvenuto, ahimè, in concomitanza dell'invio delle comunicazione di accertamenti per irregolarità previdenziali da regolarizzare. Inoltre il cambio di numero telefonico, comunicato a tutti gli iscritti, ha sollecitato gli stessi a usarlo anche per domande ordinarie, non urgenti, con un aumento tangibile delle richieste. Si sono verificati sovraccarichi delle linee con una media variabile fra 2000 e 3000 richieste di contatto, con punte massime di 5000 telefonate al giorno. Nonostante sia stato potenziato il personale e siano state aumentate le ore di servizio (attivo dalle 9.00 alle 20.00 senza interruzione, dal lunedì al venerdì) si chiede di pazientare consigliando di evitare le ore centrali della giornata e di far uso del Call Center in caso di effettiva necessità in modo da permettere agli operatori di evadere le richieste più urgenti. Anche il Servizio *Inarcassa Risponde* ha risentito di ritardi nella comunicazione delle risposte in quanto il contatto telefonico di risposta viene effettuato dagli operatori del Call Center, ad eccezione delle pratiche previdenziali complesse (fino a un mese fa rispettavano la tempistica massima di 48 ore concludendosi nella maggior parte dei casi nelle prime 24 ore).

Ricordando che il numero del nuovo call center è 02. 91 97 97 00, continuerò a rimanere a disposizione gratuita degli iscritti che ne avessero bisogno in attesa che il servizio degli uffici riprenda la sua piena efficienza. Credetemi, sono io la prima ad augurarmelo!!!

Chiedo però a chi mi contatta tramite mail, di lasciarmi sempre un riferimento telefonico per poter velocemente chiarire i dettagli del problema prima di contattare Roma.

Per i riferimenti di contatto ufficiale con Inarcassa [vedi qui](#)

☒ **Inarcassa in cifre**

Publicata la nuova edizione di *Inarcassa in Cifre* che aggiorna al 2013 le statistiche sugli iscritti e i pensionati della Cassa e al 2012, ultimo anno disponibile, le statistiche sui relativi redditi e volumi d'affari. [per saperne di più](#). Per consultare il report di Inarcassa in cifre: [clicca qui](#)

☒ **Approvato il bilancio consuntivo 2013**

Nella riunione del 26 e 27/06/2014 è stato approvato il bilancio consuntivo 2013 dal Comitato Nazionale dei Delegati ed è stato trasmesso ai Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 3.3 del Decreto Legislativo n. 509/1994. per l'esercizio del loro potere di vigilanza.

Per la consultazione dei bilanci cliccare [qui](#).

Il bilancio segna un avanzo di 787 milioni e una crescita del patrimonio netto pari a 7,3 miliardi ma emergono chiaramente i dati della crisi, dal 2007 al 2012 il reddito medio di noi architetti è sceso del 24,4% mentre quello degli ingegneri è del 17,6% con una popolazione di iscritti cresciuta di numero (167.092 iscritti di cui 77.597 ingegneri e 89.495 architetti; 23.080 pensionati) ma tendenzialmente sempre più povera.

A tal proposito e per introdurre la news successiva, ricordo quanto aveva affermato la presidente Paola Muratorio a Milano, il 14 maggio, nell'ambito della Giornata Nazionale della Previdenza: *“Bisogna smettere di considerare i nostri professionisti una 'casta' privilegiata che non ha bisogno di sostegno [...] Il 27% degli ingegneri e architetti iscritti dichiara un reddito sotto gli 8.000 euro e un altro 40% tra gli 8.000 e i 26.000 euro. In un questo contesto le Casse devono intervenire con servizi di welfare e andare a colmare il gap nelle tutele sociali che di fatto spettano solo ai dipendenti.”*

☒ **Dalle prestazioni previdenziali al welfare integrato..... fino ad Arpinge**

Il perdurare della crisi globale e l'incessante calo dei redditi, uniti alle difficoltà di accesso delle nuove generazioni al mercato del lavoro, spingono a investire ulteriormente nel cosiddetto «welfare integrato». Venendo incontro a richieste sempre più impellenti Inarcassa, solo nel 2013, ha investito ben 98 milioni di euro nel welfare integrato per sovvenzionare aiuti alla professione a fronte, nello stesso periodo, di 79 milioni di euro di nuove pensioni erogate. Oltre alle prestazioni previdenziali Inarcassa eroga ai suoi iscritti una serie di servizi che, in questo momento di crisi, possono essere importanti e che invito a consultare sul sito: www.inarcassa.it alla pagina “Assistenza”. Ecco [il link](#)

La conoscenza può essere utile anche a chi, a fronte di un calato reddito, stia valutando la sostenibilità della propria professione messa in ginocchio da una serie di spese fisse a cui non possiamo sottrarci. **E'importante sapere che** l'iscrizione ad Inarcassa, oltre alla polizza sanitaria di base, permette di accedere ad altre forme di assistenza e di aiuto come l'inabilità temporanea assoluta, l'indennità di maternità, i finanziamenti in conto interessi-prestiti d'onore per giovani e professioniste madri di figli in età prescolare o scolare (su cui l'ente prende in carico il 100% degli interessi), i mutui, i sussidi per stati di grave disagio economico, i sussidi per i figli disabili, gli sgravi per i giovani, la possibilità di avere le contribuzioni figurative riaccreditate. Garanzie che in qualsiasi agenzia assicurativa avrebbero un costo davvero elevato.

Articoli correlati: [leggi qui](#), [qui](#) e [qui](#).

Infine tra le novità è da ricordare l'istituzione di 'Arpinge' società dedicata allo sviluppo di opere infrastrutturali che conferma l'impegno di Inarcassa nel mettere a disposizione competenze e risorse a favore delle proprie categorie professionali e di attività di mercato complementari alla sua missione, e nel rafforzare il proprio coinvolgimento sul piano economico e finanziario nazionale. La società è nata dall'iniziativa congiunta, delle tre Casse di Previdenza delle professioni tecniche (Architetti, Geometri, Ingegneri e Periti Industriali) con l'obiettivo di contribuire a stimolare la domanda di investimenti e l'assunzione di rischi necessari per una crescita stabile dell'economia del Paese in un momento in cui il contesto economico sembra non consentire ottimismo nei confronti del futuro delle professioni.

Non aggiungo altro, ve ne avevo parlato nella news di aprile (n.27)

☒ Agevolazioni sui pagamenti per gli associati

E' esaustivo quanto scritto nel Bilancio: *“Il 2013 ha visto l’Associazione rafforzare la politica di sostegno nei confronti dei propri iscritti. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in tal senso agevolazioni per 150 milioni di euro, finanziate con l’apertura di una linea di credito. L’iniziativa volta a sostenere gli associati nel rispetto degli adempimenti contributivi, ha sostanzialmente riguardato le seguenti azioni: - dilazione dei minimi 2013 (per chi ha stimato un reddito inferiore al minimo); - rateizzazione dei minimi 2013 (per chi ne ha stimato uno superiore); - rateizzazione del conguaglio, la cui istanza poteva essere presentata unitamente alla dichiarazione del reddito e del volume d'affari. Un’ulteriore facilitazione è stata introdotta abbattendo la soglia di accesso minimo alle rateazioni, il cui importo è passato da 2.000 a 1.000 euro. Una misura destinata in particolare ai giovani fino a 35 anni e ai pensionati che proseguono l’attività che, in questo modo, hanno potuto accedere all’agevolazione pur versando contributi ridotti. Le adesioni raccolte, in forma telematica, nel corso dell’anno 2013 sono state poco meno di 14.000, per un valore rateizzato di poco più di 69 milioni di euro. Tutti gli associati hanno inoltre potuto scegliere se mantenere il pagamento dei contributi minimi in due rate o se distribuire l’importo dovuto in sei rate, a cadenza bimestrale e senza interessi. Anche in questo caso, l’adesione è stata resa possibile solo in forma telematica ed ha interessato oltre 9.000 associati, con una forte prevalenza della Lombardia (oltre 1.600 richieste), seguita dalla Sicilia (oltre 900 richieste) e dal Lazio (880 richieste).*

Aggiungo inoltre l’introduzione della possibilità di deroga dei contributi minimi soggettivi (a partire dal 2014) di cui ho parlato nella mia news di maggio (n.28) e per cui rimando al sito. [QUI](#)

☒DALLA FONDAZIONE: PROSEGUONO LE VERGOGNE

La Fondazione Architetti e Ingegneri liberi professionisti iscritti Inarcassa ([vedi statuto e obiettivi](#)) voluta per la tutela, promozione, sviluppo e sostegno dell’architetto e dell’ingegnere che esercita la libera professione in forma esclusiva, come previsto da statuto, ha un nuovo direttivo, ([ecco qui](#)) e prosegue nella sua attività di denuncia delle “vergogne” a danno degli architetti e ingegneri Liberi Professionisti.



Dopo le vergogne 4 e 5 che vi ho illustrato nell’ultima news, purtroppo abbiamo un’altro bando contro cui la Fondazione è intervenuta con azione legale chiedendo l’annullamento. Riguarda la progettazione esecutiva di una bonifica e messa in sicurezza di una discarica comunale per cui verrebbero “concessi” al progettista 21 gg (parliamo di un compenso a base d’asta previsto in 99.800 euro) e i compensi per l’attività professionale sarebbero subordinati all’ottenimento dei finanziamenti regionali nonostante il Codice degli Appalti – D. Lgs. 163/2006 – all’art. 92, comma 1 – ne vieta assolutamente la pratica. Per approfondimento [clicca qui](#)

☒ APPUNTAMENTI COME DELEGATA (ist=istituzionali / fac=facoltativi)

- Il 25 giugno ho partecipato al workshop organizzato da Inarcassa a Roma sul sullo studio predisposto dalla Società Epheso per conto di MEFOP sul tema “le Casse previdenziali a confronto post riforme (D.L. 201/2011)” (fac)

- Il 25 giugno ho partecipato, su convocazione, alla prima riunione del Redazione Web nella quale sono stata nominata dal CdA insieme ad altri tre delegati e due consiglieri con il fine di osservare, monitorare e dare suggerimenti nello specifico della comunicazione web. Una nomina priva di compenso, che riconosce il mio impegno da sempre rivolto nell’attivare canali di comunicazione web e alternativi ai canali ufficiali per meglio raggiungere gli iscritti. (ist);

- Il 26-27 giugno ho preso parte al Comitato Nazionale delegati a Roma (ist); in quella occasione ho potuto interfacciarmi direttamente con gli uffici per le pratiche dei colleghi che mi avevano contattata e trasmesso delega.

Oltre ai riferimenti a lato sono operativa anche nel gruppo [Inarcassa Parliamone](#)” di InArCommunity, social-network di Inarcassa, dove con colleghi delegati abbiamo istituito un canale spontaneo d’informazione e scambio diretto di opinioni sulle tematiche previdenziali facendo anche assistenza diretta agli iscritti.

Rimango a disposizione per eventuali suggerimenti, confronti in merito alle tematiche affrontate.